



L'ASSESSORE

PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Presidente del Gruppo
Assembleare
Fratelli d'Italia
Tommaso Foti

E p.c Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Alla Segreteria di Giunta
LORO SEDI

Oggetto: Interpellanza n. 3987 del Consigliere Regionale Tommaso Foti del Gruppo Assembleare Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale.

Presidente, Consigliere e Consiglieri,

riprendo quanto affermato in quest'Aula in risposta al Consigliere Foti in occasione dell'ultima seduta dell'Assemblea Legislativa.

Nel 2013 le Regioni Emilia-Romagna e Liguria, con Mediterranea delle Acque Spa, hanno sottoscritto il Protocollo per i rilasci aggiuntivi dal Brugno con cui sono state definite le modalità di una sperimentazione triennale volta a soddisfare eventuali situazioni di

criticità estive causate dalla carenza di disponibilità di acqua per l'uso irriguo nel piacentino, salvaguardando comunque le necessità idropotabili dei Comuni costieri del territorio ligure.

Questo ha consentito un rilascio aggiuntivo per 3 anni di 1 milione e mezzo di metri cubi oltre ai 2 milioni e mezzo stabiliti nel disciplinare di concessione suppletivo del 21 febbraio 1987, avvenuto non “a *insindacabile discrezione*” del gestore genovese, ma su segnalazione del Consorzio Bonifica e successiva richiesta della Regione Emilia-Romagna.

L'intesa del 2013 è stata sottoscritta dalla Regione Liguria a guida centrosinistra e confermata nel 2016, nel quarto anno, dal nuovo Presidente Toti con l'aggiunta al milione e mezzo di metri cubi di altri 800 mila metri cubi, nelle more della stesura di un nuovo accordo, dando conto della volontà di superare i confini interregionali e di un importante lavoro comune.

Il Protocollo ha realizzato una sperimentazione triennale per la definizione congiunta delle modalità di gestione sostenibile della risorsa idrica. Per attuarla, ci si è avvalsi di tre modelli che hanno tenuto conto sia dei processi idrologici e idraulici sia dei fabbisogni idropotabili e irrigui. Lo scopo era quello di delineare strategie di tutela e valorizzazione dell'intera asta fluviale del Trebbia, ottimizzando gli usi della risorsa per la qualità dell'ecosistema fluviale, le attività agricole, produttive e turistico-ricreative.

Il lavoro è stato condotto attraverso un Tavolo tecnico che ha visto coinvolti, oltre ai firmatari del protocollo, anche la Provincia di Genova e il Comune di Genova. Le analisi sono state approfondite ed hanno portato alla condivisione dei dati di disponibilità e di utilizzo della risorsa idrica, al fine di definire scenari di sfruttamento, tenuto conto in particolare delle esigenze ambientali, delle necessità idropotabili liguri, dei rilasci al comparto irriguo già previsti dal disciplinare concessorio e delle ulteriori esigenze irrigue del piacentino in condizioni di scarsità idrica, nonché dello sfruttamento idroelettrico in essere.

Il confronto tecnico ha evidenziato come la possibilità di disporre di ulteriori rilasci dipende dalle condizioni meteo climatiche e dal volume invasato dal Brugno ad inizio stagione irrigua.

La “gestione della risorsa idrica” è stata anche uno dei tre temi

posti al centro del processo partecipato del “Contratto di fiume del Trebbia”, avviato nella primavera del 2014 con l’obiettivo di trovare un compromesso tra usi concorrenti dell’acqua del fiume - in particolare uso irriguo, idropotabile ed idroelettrico - nel rispetto degli obiettivi di qualità.

Se ne discuterà il prossimo 31 marzo in occasione della prima riunione del “Tavolo di Negoziazione” in cui siederanno rappresentanti dei diversi portatori di interesse. Il fine è quello di rielaborare dal punto di vista tecnico le proposte emerse negli incontri già svolti sul territorio per produrre un Programma di azioni concrete da mettere in campo.

Fondamentali saranno anche gli esiti del dialogo in corso con la Regione Liguria. Le nostre richieste sono sul tavolo da tempo e sono chiare: riguardano sia il rilascio aggiuntivo per l’irriguo che, necessariamente, la revisione della concessione per l’idroelettrico.

La Regione c’è, come c’è stata in passato. Stiamo facendo con convinzione la nostra parte.

Piacenza è una realtà importante ed essenziale della comunità regionale e per questo mi fa piacere che l’obiettivo da raggiungere sia condiviso dalla Giunta e dai Consiglieri.

Per questo è mia intenzione convocare a breve a Piacenza un Tavolo a cui inviterò tutti i consiglieri regionali del territorio insieme ai parlamentari, al Consorzio di Bonifica e alle associazioni di categoria agricole, con i Comuni: senza distinzioni di bandiera, per un obiettivo che è fondamentale per le nostre comunità.

Al momento il dialogo con la Regione Liguria è aperto.

Ritengo che una piena azione condivisa aiuti a rappresentare con convinzione e fermezza le esigenze di Piacenza e della Valle, attenta nell’ascolto delle richieste portate dalla Liguria per raggiungere un’intesa capace di soddisfare entrambe le parti. Un’intesa che porti alla stesura di un accordo interregionale preliminare al rinnovo della concessione riguardante l’uso idroelettrico, nonché di un accordo permanente integrato sull’utilizzo dell’invaso del Brugneto.

Paola Gazzolo